



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: ISOLA DELLE FEMMINE

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

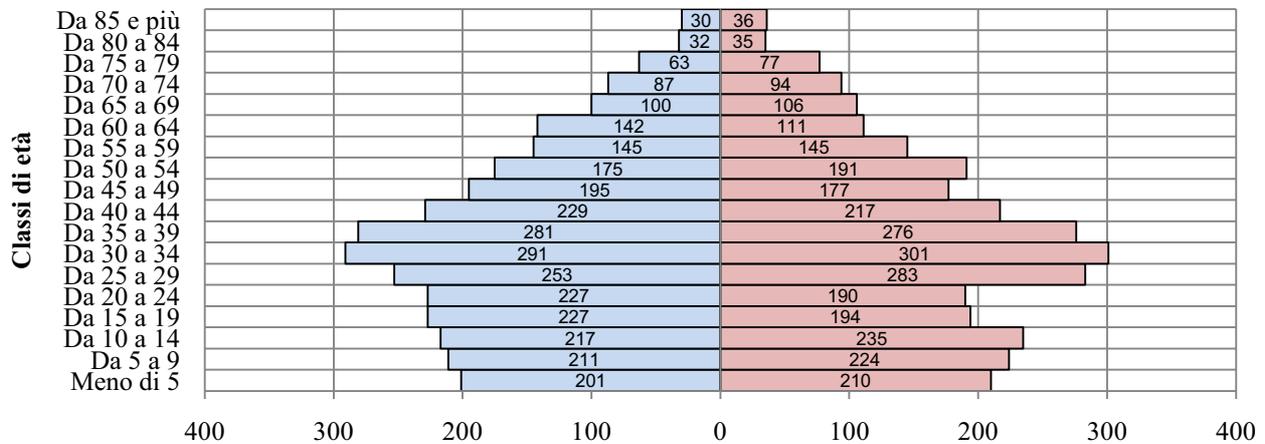
Isola delle Femmine

Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km ²	Ha	note
43	Isola delle Femmine	82	PALERMO	3,54	354	-

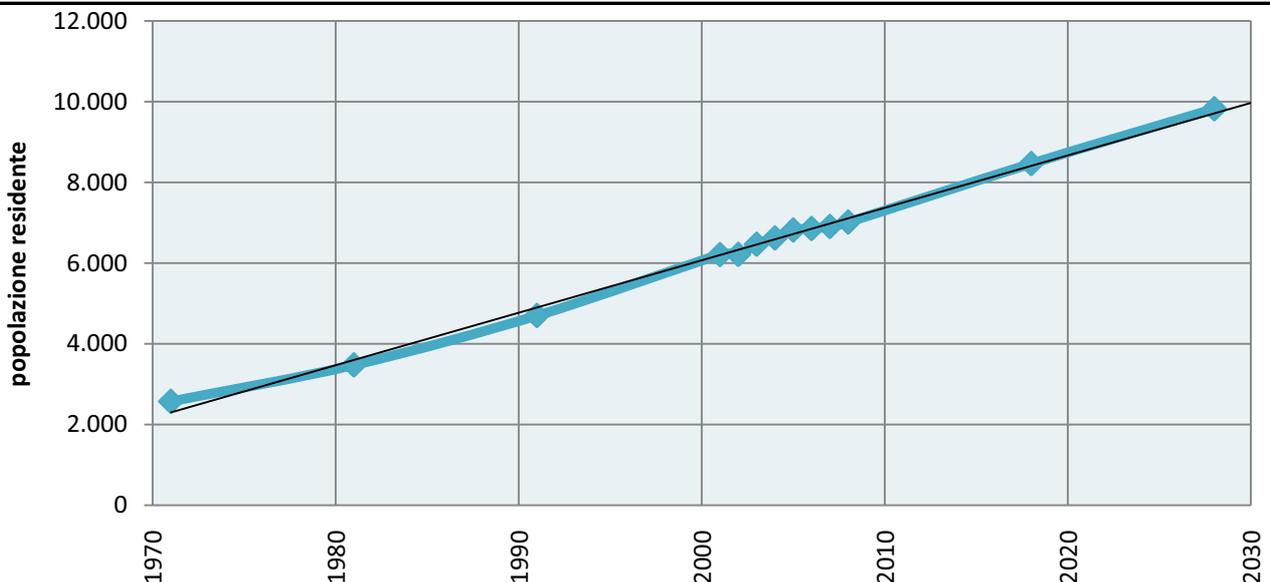
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	6.208	Maschi	3.106	Femmine	3.102
--------	-------	--------	-------	---------	-------

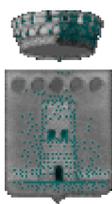


Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km ²	note
1971	2.568	-	725,42	
1981	3.471	35,16%	980,51	anno base di riferimento
1991	4.697	35,32%	1326,84	
2001	6.208	32,17%	1753,67	
2002	6.213	0,08%	1755,08	
2003	6.465	4,06%	1826,27	
2004	6.622	2,43%	1870,62	
2005	6.817	2,94%	1925,71	
2006	6.855	0,56%	1936,44	
2007	6.906	0,74%	1950,85	
2008	7.015	1,58%	1981,64	attualità
2018	8.465	20,67%	2391,33	Previsione o trend
2028	9.825	16,06%	2775,39	



Isola delle Femmine



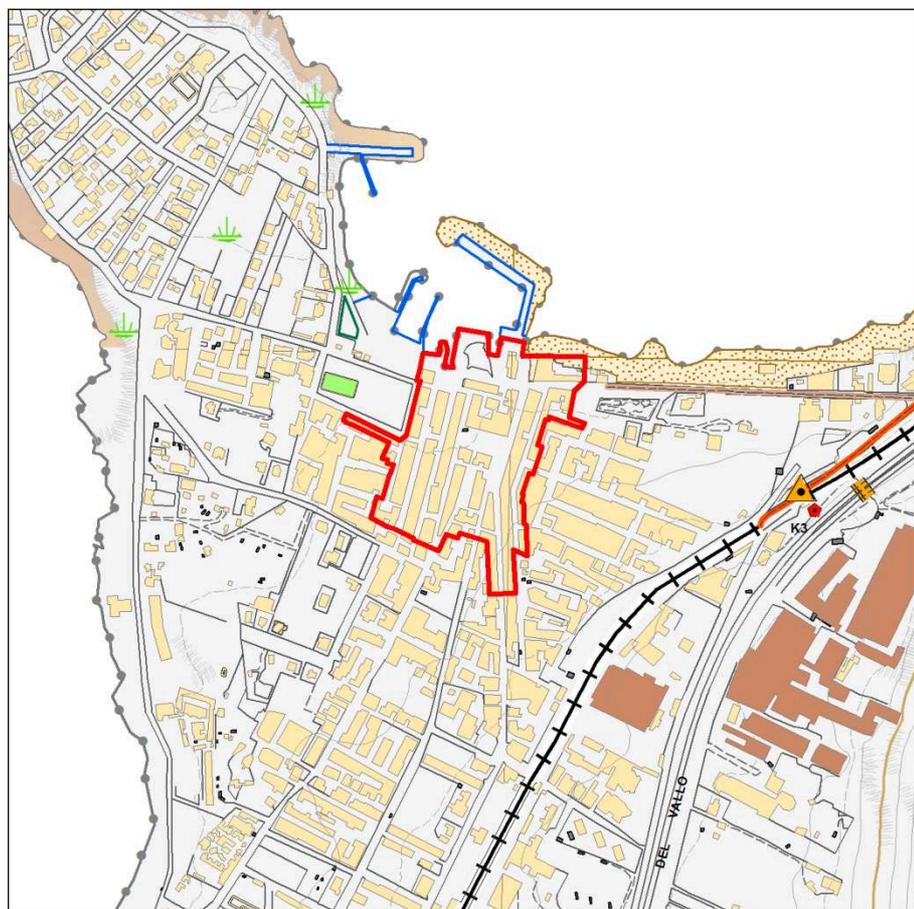
Descrizione. Il centro è situato nella costa tirrenica fra Punta Raisi e Capo Gallo a 15 Km. da PA. Raggiungibile dalla A 29 (PA-Mazara del Vallo), poggia su terreni di breccia conchigliare con sabbie e argille. Ha economia integrate: agricola, zootecnica, turistica e peschereccia, sorretta da intraprese industriali e manifatturiere. Il borgo venne impiantato alla fine del sec. XVIII come insediamento marinaro a ridosso della tonnara adiacente alla torre di ispezione quadrangolare (di terra) del XVI secolo. Sull'isolotto omonimo prospiciente il centro è situata una seconda torre circolare (di mare) di riscontro alla prima. L'etimo del nome deriva da una distorsione del termine arabo di "fimi" (passaggio) o "fim" (imboccatura). Impianto urbanistico a trama regolare con stecche di cose disposte ortogonalmente alla costa, generate per ampliamento del primo nucleo del baglio centrale al limite settentrionale dell'abitato.

Stato attuale. Il C.S.U. rappresenta oggi per la sua posizione costiera, la parte centrale di un insediamento urbano estensivo che nella sua crescita recente ha superato il taglio dell'infrastruttura autostradale.

Prospettive di sviluppo. adeguate alla commercializzazione e al potenziamento dei prodotti industriali e manifatturieri e al turismo

Danni eventuali. sovvertimento delle condizioni tipologiche come effetto delle diffuse sostituzioni e trasformazioni (sopraelevazioni e ricomposizioni di fronti stradali).

Osservazioni. Stato di conservazione discreto. Il taglio della strada costiera di collegamento fra l'autostrada e la Punta di Passaggio ha alterato il rapporto terra-mare, un tempo principale fattore insediativo.



Descrizione geografica. il centro è situato sulla costa tirrenica, a ridosso del promontorio di Punta Passaggio fra Capo Gallo e Punta Raisi, a 7 m.s.m. Esso poggia su terreni di breccia conchigliare con sabbie rosse e lenti di argilla a pedologia di suoli rossi mediterranei, suoli bruni, regosuoli e litosuoli. Sismicità di seconda categoria.

Permanenze urbanistiche: dell'impianto tardo settecentesco nel disegno regolare della trama viaria e nella tipologia del baglio centrale. Della crescita ottocentesca nel tessuto edilizio.

Caratteri ambientali: di borgo marinaro con qualità estensive e ripetitive dello spazio urbano ormai fagocitato e disgregato dalle ampie fasce di espansione ai margini.

Tipologia urbana: a comparti rettangolari allungati disposti ortogonalmente alla costa come prosecuzione (non tipologica) del primo nucleo del baglio comprendente la Chiesa Madre e il Palazzo Municipale. Posti di casa a spina con affacci su due fronti e blocchi di testata. Tracciato

viario regolare divergente a forcella verso l'entroterra.

Condizione originaria. borgo marinaro di fondazione settecentesca con funzioni di servizio alle attività della vicina tonnara.

Condizioni attuali. centro imprenditoriale e piccolo industriale cresciuto per la consuetudine residenziale turistico stagionale.

Estensione del C.S.U.: ettari 5,34

Abitanti (al 2008): 7.015

Strumento urbanistico (al 9/2009): scaduto

Stato di conservazione: soddisfacente

Grado I.P.C.E: 3°

Scheda redatta da G. Gangemi il 08.12.79

Isola delle Femmine

Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre (Maria SS. delle Grazie), sec. XIX;
 - 2) Palazzo Comunale, prima metà del sec. XX (restauro e rifacimenti recenti);
 - 3) Dogana, sec. XX, dismessa (ristrutturazioni recenti);
 - 4) Palazzo signorile, sec. XX;
- Case d'abitazione, sec. XX (senza numerazione).



Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 Realizzazione di un acquario marino ed osservatorio biologico marino permanente presso la ex base della NATO di Isola delle Femmine (PA).

